



Istituto Comprensivo Statale "Sandro Onofri"
Via Cutigliano, 82 – 00146 Roma
www.icsonofri.edu.it

Ai docenti dell'IC Sandro Onofri
p.c. Al personale ATA
Al DSGA
Agli Atti
Roma, 11 maggio 2022



Circolare n. 114/A.S. 2021-2022
Oggetto: Convocazioni famiglie alunni a rischio

A ridosso dei Consigli di Classe e delle programmazioni di Maggio, ricordo a tutti i docenti la procedura da attuare nel caso di alunni che il Consiglio di Classe o il Team ritiene opportuno non ammettere allo *step* successivo. Premesso che la sede della delibera è lo scrutinio finale, è comunque bene che gli insegnanti comincino a riflettere su alcuni casi particolari, ponendosi, come è ovvio, tutta una serie di domande e conoscendo cosa prevede comunque la normativa, in modo da attenersi a quanto indicato dalla legge ed evitare inutili, quanto deleteri, ricorsi *ex post*.

Scuola Primaria

Riferimento normativi: D. Lg.vo 62/2017, O.M. 172/2020, Nota Ministeriale 699/2021.

Gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di Primo Grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti contitolari della classe in sede di scrutinio, **con decisione assunta all'unanimità**, possono non ammettere gli alunni alla classe successiva **solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione**.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Riferimenti normativi: D. Lg.vo 62/2017, Nota Ministeriale 699/2021.

L'ammissione alla classe successiva è disposta, come sapete, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline: semplicemente l'alunno/a può essere ammesso alla classe successiva (o all'esame) anche se ha una valutazione finale con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Nel caso di insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di Classe può decidere di deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva, secondo quanto previsto dall'articolo 6, comma 2, del D. Lg.vo 62/2017. **Occorre la maggioranza dei voti, non l'unanimità.**

Per entrambi gli ordini di scuola

In sede di scrutinio il collegio deve essere perfetto: in caso di assenza per comprovati motivi, la persona viene sostituita. **Tutti i membri del collegio hanno diritto di voto, compreso chi presiede. Quindi per unanimità si intende anche il Dirigente Scolastico o la persona delegata a presiedere lo scrutinio.**

In caso di parità di voti, prevale la proposta per cui ha votato il Dirigente (o il suo delegato), senza che questo modifichi i numeri dei risultati della votazione.

Ricordo a tutti che i docenti di sostegno **sono contitolari della classe e sono a tutti gli effetti membri del Team/Consiglio di Classe e partecipano a pieno titolo alle operazioni di valutazione**, con diritto di voto per tutti gli alunni della classe. Qualora un alunno/a con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto.

Validità anno scolastico

Il DPR 122/09 dice che "ai fini della validità dell'anno scolastico, per poter procedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale". Ovviamente si intende l'orario annuale personalizzato: se un alunno viene con il pulmino che arriva regolarmente prima o dopo l'orario scolastico, si conta il *suo* orario; se un alunno ha un PEI, un PDP o un'autorizzazione ad uscire prima o entrare dopo per comprovati motivi, si conta il *suo* orario; se un alunno si è iscritto in una certa data dell'anno scolastico, si fa il calcolo sul *suo* percorso, e così via.

Il Team/ Consiglio di Classe può deliberare in sede di scrutinio motivate deroghe rispetto al requisito di frequenza e non ha bisogno per questo di certificati o altro. Se la maggioranza del Team/Consiglio delibera di derogare per una motivazione che ritiene opportuna, basta che lo metta a verbale.

Come sapete, la frequenza delle lezioni in DAD o DDI ha la stessa valenza della frequenza in presenza.

E' superfluo ricordare che la valutazione degli alunni con PDP e PEI si basa sugli obiettivi fissati per l'alunno/a nel PEI o PDP.

Informazione alle famiglie

La scuola è tenuta ad assicurare alle famiglie l'informazione tempestiva e trasparente circa il processo di apprendimento e valutazione degli alunni, soprattutto se il Team/Consiglio prevede di considerare l'ipotesi di non ammissione in sede di scrutinio.

Il Team o una piccola delegazione del Consiglio di Classe **devono convocare la famiglia in presenza, spiegare con chiarezza la situazione, redigere l'allegato schema di verbale e farlo firmare alla famiglia per presa visione** (la firma non significa che siano d'accordo o meno, ma che sono state informate).

E' un piccolissimo espediente per evitare situazioni di improvviso stupore postumo di fronte alla materializzazione di qualcosa che magari è già stato ampiamente chiarito e annunciato dalla scuola ma la famiglia si rifiuta di accettare.

E' chiaro che il verbale non sostituisce la spiegazione dell'eventuale decisione, soprattutto alla luce della consapevolezza che, se una bocciatura deve avere un'utilità, questa va ricercata nel far capire all'alunno/a e alla sua famiglia cosa non abbia funzionato per modificare le cose l'anno successivo. Ma questo lo sapete meglio di me.

L'importanza di una visione

Richiamo l'attenzione di tutti sull'importanza di prendersi un po' di tempo per riflettere, per ogni singolo caso, sugli effetti della decisione di fermare o meno il percorso di un alunno/a per un anno, decisione sempre difficile, che richiede l'arduo compito di considerare **l'impatto della decisione sul singolo alunno/a, sulla sua famiglia, sulla classe attuale e su quella di futura accoglienza.**

Siamo in una scuola dell'obbligo che comprende un primo ciclo di 8 anni, la cui missione è aiutare i bambini e i ragazzi a impadronirsi degli strumenti cognitivi fondamentali per capire chi sono, per mettere a fuoco i propri talenti e scegliere chi diventare attraverso esperienze didattiche e formative significative, in un ambiente di apprendimento che sia il più motivante possibile.

Il contrario della bocciatura *non è la promozione, ma la valorizzazione delle potenzialità di ciascuno, qualunque esse siano*, diceva Don Milani. So per certo che tutti voi docenti avete interiorizzato questo concetto e lo mettete in pratica tutti i giorni, ma è bene prendersi qualche minuto per ricordarlo e reinterpretarlo prima degli scrutini.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Paola Felli

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art. 3, c. 2, Dlgs. 39/93)